CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAGLIARI

COMMISSIONE SENIORES25

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2026 Escursione n°43/2026

Sa Lilla Miniere Armungia

Ritrovo	Parcheggio Cimitero di Monserrato, **ore 07:00** Si raccomanda la massima puntualità e di arrivare almeno 15 minuti prima degli orari indicati. Non si attenderanno ritardatari.
Tragitto di avvicinamento	Auto proprie – A/R Km 140 - Tempi: A 1h 25m R 1h 25m
Cartografia	IGM 1:25.000 F. 549 Sez. IV Ballao CTR 1:10.000 54960
Comuni interessati	Armungia, Villasalto
Lunghezza	circa 10:00 km.
Dislivello +/-	Complessivo m.330 circa.
Tempo di percorrenza	Ore 6 circa (pausa pranzo esclusa) al passo per ammirare i panorami.
Difficoltà	E con diversi tratti EE. Primo tratto piano di calpestio agevole / secondo tratto lunghe salite faticose.
Segnaletica	assente, omini in pietra.
Tipo di percorso	Sentieri a tratti su pietraia, carrarecce abbandonate, tratti impervi con guadi e passaggi non protetti.
Interesse	Naturalistico, paesaggistico, archeominerario, panoramico.
Attrezzatura consigliata	Vestiario adeguato alla stagione con giacca antipioggia, scarponi da trekking, **BASTONCINI TELESCOPICI**, lampada frontale, acqua (almeno 2Lt) non sono presenti fonti d'acqua.
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti.
Ricezione telefonica	Copertura ottimale.
Rientro	Presumibilmente entro le ore 18:00
Iscrizioni	al numero 337 398069 (Antonello) solo messaggi WhatsApp - dalle ore 9:00 di Lunedì 16 Novembre e entro le ore 12:00 di Martedì 24 Novembre 2026.
Per motivi di sicurezza la partecipazione è riservata ad un max 20 partecipanti. Contributo di partecipazione € 3.00, non soci € 10,00	

In questa escursione avremo con noi la Dott.ssa Rosa MASALA Geologa, che ci racconterà con parole semplici la storia delle rocce e delle ere geologiche che hanno formato questi luoghi. Cammineremo nel territorio de Sa Lilla e scopriremo come è nata la nostra terra, milioni di anni fa.

Un'occasione da non perdere

NOTA: In caso di condizioni meteorologiche o di sicurezza sfavorevoli, la destinazione dell'escursione potrà essere modificata o annullata ad insindacabile decisione dei direttori di escursione.



Fig.1 – Veduta del massiccio Sa Lilla, visto da Nord



Fig.2 – Veduta dell’ingresso del vecchio dormitorio

Descrizione generale

Il percorso si sviluppa sul boscoso versante nord del monte Parredis (630 m s.l.m.), su sentieri e carrarecce facenti parte della rete di infrastrutture realizzata nell'Ottocento a servizio delle attività minerarie e caduta in disuso dopo la dismissione dell'attività estrattiva. Prende avvio in località Ghirrau, all'incrocio dell'ovile Galletta, e procede dapprima lungo il canale Moddizzaxiu Mannu, guadandolo, per poi inerpicarsi nella foresta lungo il canale Su Accu e' Sa Lilla e concludersi in loc. Case Sa Lilla, dove interseca un sentiero sulla sinistra che porta all'altopiano di Sa Lilla. Il percorso si sviluppa all'interno della vasta area denominata Sa Lilla, in un maestoso canale (Su Accu de Sa Lilla) ricoperto da un fitto bosco di essenze tipiche della macchia mediterranea (fillirea, corbezzolo, lecci, lentischio), su sentieri in disuso con brevi tratti esposti e carrarecce un tempo utilizzate per le attività minerarie. Il territorio è caratterizzato da una fitta rete di sentieri e carrarecce, a testimonianza dell'attività estrattiva mineraria ultrasecolare. Nel punto in cui il nostro percorso arriverà a Case Sa Lilla, possiamo ammirare le varie costruzioni inerenti all'attività mineraria: la casa del direttore, gli uffici, i magazzini, il deposito delle attrezzature e le relative abitazioni ad uso dei minatori. Qui, seminascosti dalla fitta vegetazione che nel tempo sta riguadagnando i suoi spazi, si possono visitare i ruderi dei caseggiati in pietra locale, costruiti con la tradizionale tecnica "a secco", facenti parte dell'insediamento minerario. Purtroppo tutti questi edifici sono in uno stato di perenne abbandono e restano solo i ruderi, dove la vegetazione, che si affaccia dai muri, la fa da padrona.

Cenni geologici e mineralogici del sito minerario di Sa Lilla. Gerrei (Sardegna sud orientale)

Nella miniera di Sa Lilla sono stati rilevati depositi in **prevalenza skarnoidi**, tra i più importanti dell'isola, secondi solo a quelli del Sulcis, il termine sta ad indicare il materiale di scarto ricco di silicati. **In questa roccia vengono ospitati mineralizzazioni a solfuri misti di Piombo (galena**), **Zinco (blenda) e solfuri di Ferro (pirite) in matrice (ganga) calco silicatica (skarn) che racchiude il minerale utile** tipica delle rocce metamorfiche. I depositi si sviluppano al contatto tra le rocce terrigene, le metarenarie e le rocce carbonatiche, del basamento Paleozoico, essi si dispongono lungo le superfici dei piani di facile divisibilità detti **piani di scistosità** lungo i quali si trovano anche livelli di marmi del Devoniano (459Ma circa) , argilloscisti neri del Siluriano (443-419 Ma) e depositi clastici del Carbonifero (358- 298 Ma). Lungo questi piani di contatto si origina l'alterazione chimica ad alte temperature tra i 400C° e i 200C°, mentre nella fase di raffreddamento si concentra la deposizione dei metalli presenti nei fluidi idrotermali tra le rocce ospitanti; argilliti, siltiti, filladi.

I depositi skarnoidi si dispongono spesso anche paralleli ai contatti intrusivi dei "porfidi" a composizione granitica i cui filoni sono orientati in direzione tagliando le strutture erciniche. I magmi caldi intrusivi sprigionando fluidi ricchi di volatili e metalli, originano le tipiche associazioni a solfuri misti. I filoni di porfido si sono impostati sulla sinistra idrografica del rio Moddizzaxiu, dove si alternano gli argilloscisti ordoviciani e i calcari devoniani, e si aprono gallerie e discariche per la ricerca del minerale.

La litologie che osserveremo e incontreremo durante l'escursione appartengono all'unità tettonica del Rio Gruppa, con i famosi marmi detti anche marmi di Sa Lilla, i quali formano caratteristiche cornici in rilievo sui versanti caratterizzati da vegetazione rada. Si osservano anche gli affioramenti dei porfidi.

Il complesso di Sa lilla ha forti complicazioni geologiche che impediscono una ricostruzione dell'originaria successione stratigrafica. I tipi di rocce che si osservano sono filladi quarzifere, filladi scure e nere ed i marmi grigi venati, intercalati alle filladi scure nei tagli all'imbocco delle gallerie.

La tettonica di tutta l'area è molto complessa e interessante, infatti le ricerche hanno dimostrato che il basamento del paleozoico della Sardegna centro meridionale e sud orientale è costituito da **pile di falde tettoniche di ricoprimento** su scala chilometrica, accavallate l'una sull'altra durante la collisione continentale dell'orogenesi ercinica del Carbonifero inferiore. Si tratta di un tipo **di pieghe-faglie** che acquistano un'ampiezza tale da produrre strutture rovesciate di dimensioni gigantesche le cui radici possono trovarsi anche a100 km di distanza, a seguito di questo modello interpretativo (Carmignani et alii) il Sarrabus (Cambriano- Ordoviciani inf.) risulta accavallato sul Gerrei (Siluriano –Devoniano inf.) e radicato più a NE.

Lo storico accavallamento di Villasalto ne è un esempio, rappresenta una delle strutture tettoniche più importanti della Sardegna sud-orientale, legata a fasi deformative dell'rogenesi ercinica che ha condizionato in modo decisivo la geologia del Gerrei e del Sarrabus. Queste strutture sono state di fondamentale importanza per la storia economica della zona favorendo la circolazione dei fluidi idrotermali che hanno deposto le mineralizzazioni a solfuri di cui sopra, e l'antimonio nella vicina e celebre miniera di Su Suergiu a Villasalto.

Guida alla geologia del Paleozoico Sardo (Carmignani, et alii -1982)

Note illustrative del Foglio 549 " Muravera" della carta geologica d'Italia (L. Carmignani, P. Conti -2001 ISPRA)

Geologia della Sardegna- Tettonica della Zona a falde (L. Carmignani, G. Oggiano et Alii)

Come si arriva

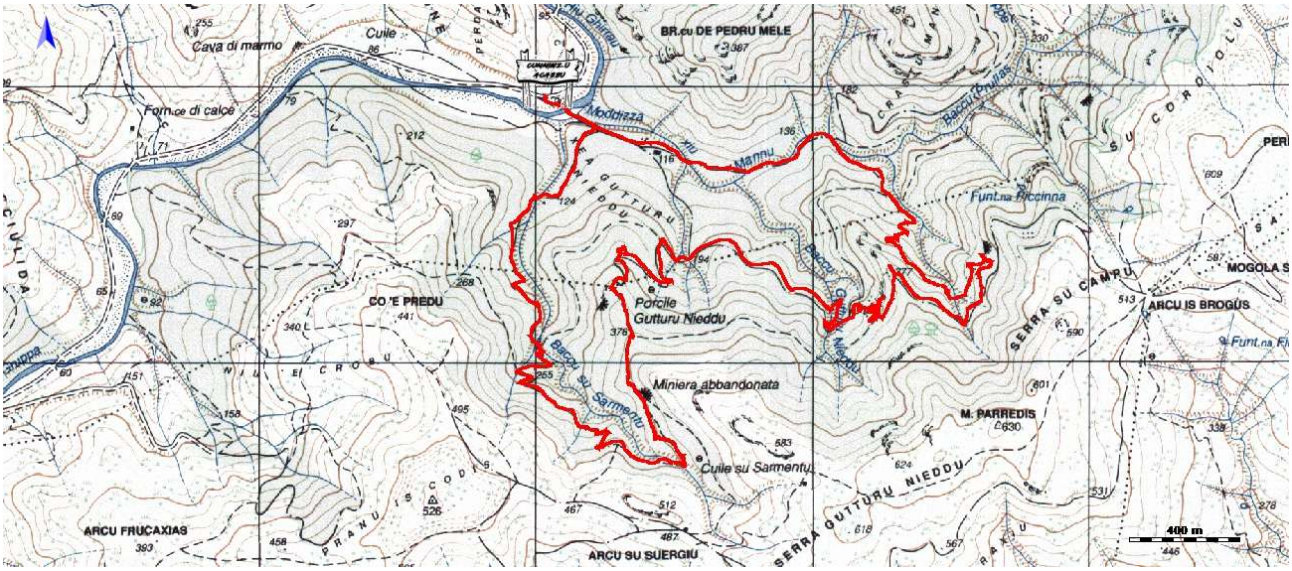
Partendo dal park del cimitero di Monserrato lungo la via G, Cesare si percorre la SS 387 (denominata del Gerrei), superati i paesi di S. Andrea Frius, San Nicolò Gerrei e la SP27 si arriva al bivio per Armungia/Villasalto. Compattato il Gruppo ci si avvia al punto di partenza a 5 km dal ponte sommergibile di Armungia lungo la valle del riu Gruppa da dove inizia l'escursione (Cumminzu e Acabbu).

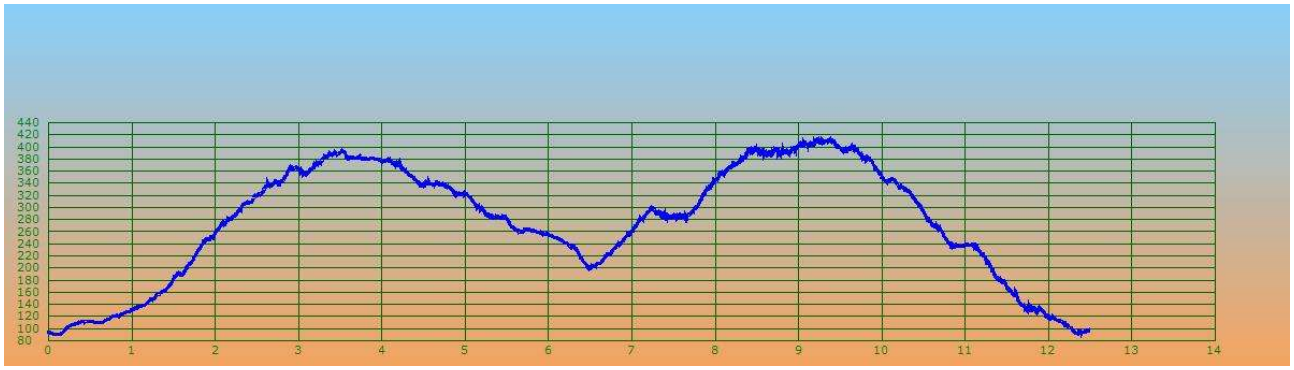
Percorso Trekking

Dal parcheggio asfaltato presso l'ovile denominato Galletta, a quota 90 m slm lungo il riu Gruppa, guadiamo il rio medesimo portandoci alla sinistra orografica.
Risaliamo su una pista mineraria abbandonata che entra in una valle laterale ad E.
Tale valle è occupata interamente dal sito minerario. Siamo in mezzo agli scisti paleozoici tra affioramenti vari, compresi i metacalcari, nonché gli inevitabili porfidi affioranti qua e là.
La pista conduce lungo la sponda sinistra del rio Moddizzaxiu Mannu che percorreremo per circa 1,3 km.
Il bosco ricco di alberi di lecci di vario tipo, e ricresciuto dopo la totale ablazione subita negli anni '80 del XIX secolo. Ne sono testimoni gli ariosi cercini, larghi talvolta 2 metri, sull'areola dei quali sono ricresciuti vigorosi polloni ora diventati adulti. Altri testimoni muti sono le numerose carbonaie che costellano tutta la foresta, segno di simbiosi perfetta tra i forestali ed i minatori che popolarono il sito un secolo fa. E' immaginabile il profittevole scambio di traversine per armare le gallerie della miniera. Centosettant'anni fa la foresta di Armungia e di Villasalto era popolata da ogni tipo di quadrupede selvatico e da numerosi tipi di volatili, a stormi numerosi, compresi piccoli e grandi rapaci. Esempio di tale bellezza è citato nel "Cinghiale del diavolo" di Emilio Lussu.
Alla biforcazione noi prendiamo la pista di destra direzione SE, in decisa salita e piuttosto sconnessa, fino ad arrivare al villaggio minerario Sa Lilla. Da qui prendiamo il sentiero poco visibile a destra e risalire in direzione NW su una vecchia carrareccia fino ad incontrare una casetta diroccata a 374 m slm che fungeva da smistamento dei carri e da dove si gode di una vista panoramica mozzafiato.
La casetta dirocatta era del fabbro, ed è tuttora conosciuta come "Sa domu de su ferreri".
Siamo sulla via del ritorno e voltando a Sx in discesa, attraversati alcuni tornanti sempre su carrareccia abbandonata, guadato il Riu Baccu Gutturu Nieddu si proseguirà in discesa in direzione NW fino a voltare a Sx in salita in direzione S, fino a incontrare la miniera abbandonata, denominata "gallerie armate
Poco più in alto a quota 403 m slm nel bosco ci soffermeremo per il pranzo. Ripreso il cammino, a ridosso del Riu Baccu Su Sarmentu in direzione N arriveremo al punto della mappa "Cumminzu e Acabbu" per riprendere le nostre auto.

Mappa e traccia della zona

Profilo Altimetrico





Per partecipare

Per ragioni di sicurezza, la partecipazione è limitata a un massimo di 20 persone, verrà data la precedenza ai soci SENIORES (over 65 anni). L'invito è esteso anche ai non soci, interessati a scoprire le attività del Gruppo **"COMMISSIONE SENIORES25"** e le opportunità offerte dall'iscrizione al Club Alpino Italiano. Le iscrizioni dei non soci saranno accettate con riserva e potranno partecipare soltanto se alla scadenza vi saranno posti disponibili.

Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche dei singoli. È sempre raccomandata una buona colazione e durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.
Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:
1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione **deve stare sempre** dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; **non sono consentite iniziative personali durante l'escursione**.

Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del **passo del Direttore di Escursione**; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo, ma anche di camminare più veloci del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche **lasci lo zaino** lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. **Regolare la propria andatura** in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. **Non è gradito che si fumi** durante l'escursione.
6. È fatto assoluto **divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto**, COMPRESI QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. **Silenziare la suoneria dei telefonini** ed evitare di farne uso, salvo casi di urgenza o per scattare foto. Per fare le foto è consigliabile fermarsi e se la stabilità è precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad **evitare l'uso di materiali in plastica usa e getta** (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Antonello Licheri (ASE), Edoardo Deiana, Valentino Altini, Onofrio Usai, Amedeo Columbano e la collaborazione speciale della Dott.ssa Rosa MASALA Geologa.

Chat WhatsApp Escursionismo CAI Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al Presidente del Gruppo Escursionistico **GESCAI** (Claudio Simbula) al numero **339 6309631**.

COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE DEL GRUPPO SENIORES25.

Le attività del Gruppo **"COMMISSIONE SENIORES 25"** sono aperte alla collaborazione di tutti i soci SENIORES e NON della sezione.
I soci che volessero collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività del gruppo, possono inviare un messaggio al numero **337 398069** (ANTONELLO LICHERI)

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Coordinatore del gruppo **"COMMISSIONE SENIORES25",** Antonello Licheri.